



In ricordo di
Mirella Cerini
Sindaco della Città di Castellanza

25 aprile 2024 – Discorso del Sindaco Mirella Cerini alla Festa della Liberazione

Rivolgo anzitutto un saluto a tutti i presenti, alle Autorità, alle Associazioni, ai Volontari presenti. Vi ringrazio per la Vs partecipazione alla celebrazione del 25 aprile, anniversario della Liberazione.

Il 25 aprile è una data fondamentale per la storia della Repubblica Italiana.

Oggi ricordiamo il giorno della vittoria della Resistenza sull'occupazione nazifascista e della riconquistata unità nazionale, oggi celebriamo la nascita dell'Italia moderna, il giorno in cui hanno vinto i valori fondanti della convivenza: libertà, democrazia, giustizia, gioielli preziosi, racchiusi nel testo della nostra amata Costituzione.

Una celebrazione quella di oggi sempre necessaria, ma che in questo anno, in questa primavera del 2024 ci riporta ad altre ben più tristi ricorrenze e per questo ci deve trovare ancora più uniti nel ricordo. Le stragi nazifasciste di Sant'Anna di Stazzema, di Marzabotto e delle Fosse ardeatine, luoghi divenuti tristemente famosi tra l'aprile e l'agosto del 1944 per l'eccidio di migliaia di inermi civili italiani allo scopo di distruggere la popolazione e rompere ogni collegamento fra i civili e le formazioni partigiane.

Celebrare il 25 aprile è un dovere che rinnova la memoria del valore di coloro che hanno combattuto e dato la propria vita per restituirci un Paese libero, in cui costruire un futuro di pace e di democrazia.

La giustizia, l'avversione contro ogni potere totalitario, la coesione sociale, la lotta all'indifferenza, sono virtù quanto mai essenziali, da custodire e promuovere ogni giorno.

E' questa la mia speranza cari concittadini, che la memoria dei nostri caduti e del nostro passato sia di esempio per tutti, per continuare a promuovere e affermare con forza quei valori di dignità umana e di libertà e ci renda forti e determinati.

In quest'anno ricorre il 50° di intitolazione a Città di Castellanza. Lasciatemi concludere questo intervento con la lettura di alcuni estratti del discorso di Leonardo Cerini, 1° Sindaco (insediatosi) dopo i fatti legati alla seconda Guerra Mondiale.

Vi leggerò alcuni estratti che ci consentano di meglio comprendere il clima di quello che i castellanzeni vivevano proprio a ridosso dei fatti che ancora oggi andiamo a ricordare.

Parliamo dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, a seguito delle elezioni del 17 marzo 1946:

"Cittadini di Castellanza,

In nome della maggioranza eletta, ringrazio i concittadini che le hanno dato il voto, e ringrazio quelli che lo hanno negato: sono tutti egualmente benemeriti: e la novella prova elettorale, dopo oltre un ventennio di soffocazione delle urne, costituisce il miglior trionfo della rinata libertà, e seppellisce per sempre l'assurdo e l'immoralità della votazione comandata.

Cittadini,

Plaudo a voi tutti, uomini e donne, giovani e vecchi, organizzatori e seguaci, iscritti e non iscritti ai partiti, per la diligenza e per l'ordine con cui avete esercitato il diritto e compiuto il dovere di elettori: avete dimostrato alto senso civile e salda maturità politica.

Plaudo a voi donne, che per la prima volta siete state chiamate dalla legge a portare il suffragio alle urne.

Avete aggiunta una nota distinta e una tonalità di nuovo e di fresco alla giornata, coll'ardente baldanza di voi giovani, colla vivace prestanza di voi spose, colla composta serenità di voi madri generose donatrici di figli al lavoro e alla patria, con l'austera dignità di voi nonne venerate da più di una generazione, che vi siete adornate a festa: avete fatto assai bene: il voto è un simbolo, una funzione, una solennità [..].”

- Viva l'Italia Unita Viva la Resistenza Viva il 25 Aprile -

02 maggio 2024 – Omelia di Don Gianni Giudici

Letture: Ap 21,1-7 - 1 Tm 2,1-8 - Gv 14,1-6

“Un ipotetico immaginario collettivo, smentito dallo stile di un sindaco”

1. *In un ipotetico immaginario collettivo*, il sindaco è quella persona per la quale almeno una volta in vita ognuno di noi si è domandato: "Ma chi te l'ha fatto fare? Sono tutte beghe, sono tutti fastidi, non avrai più pace".

Poi, però, ad un certo punto ti è dato intuire perché l'ha fatto; soprattutto quando -più che dalle sue parole- lo capisci da quel sorriso mai venuto meno, sempre trasparente, mai affettato... talvolta a denti stretti ma mai negato a nessuno nelle relazioni con la gente. Tutti lo hanno colto! Magari nelle stanze dei bottoni quel sorriso non era sempre evidente, ma queste sono le normali dinamiche dell'amministrazione e delle logiche della politica (anche questa è la vita di un sindaco).

2. *In un ipotetico immaginario collettivo*, il sindaco potrebbe essere considerato uno che se si è messo in lista è perché qualche interesse o qualche tornaconto deve pur averlo, fosse anche solo un'ambizione personale.

Poi, però, ne vedi la dedizione col suo essere presente ad ogni manifestazione senza distinzione di colore, laica o religiosa che sia, capace di far emergere sempre il bello e il positivo della realtà a cui parlava (anche se forse una categoria prediletta Mirella l'aveva: erano i giovani perché vedeva in loro il futuro anche della stessa città e sapeva sempre spronarli a mettersi in gioco) ... presente, dicevo, ad ogni manifestazione e magari a più di una durante la stessa giornata o la stessa sera, ad esempio nei giorni precedenti le festività natalizie dove ogni gruppo o associazione raduna i suoi membri per lo scambio di auguri.

Quante volte, nelle confidenze che un sindaco e un parroco si fanno, le dicevo: "non puoi fare tutto, non puoi arrivare a tutti e a tutto", ma devo ammettere che in questo mi era di grande esempio. Il suo essere morta con addosso la fascia tricolore al termine della manifestazione per la celebrazione del 25 Aprile, resterà un segno di quella che era la dedizione di Mirella. Segno che anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha colto e sottolineato nel suo messaggio inviato alla città tramite il Signor Prefetto: evidenziando proprio questa dedizione piena.

Grazie Signor Presidente della Repubblica per averci fatto puntare ancora di più lo sguardo su questo aspetto.

3. *In un ipotetico immaginario collettivo*, il sindaco potrebbe essere considerato un burocrate senza cuore, staccato dai problemi reali della gente, che deve portare avanti quello che si è prefisso e deve farlo ad ogni costo.

Poi, però, ti rendi conto che anche il sindaco vive della nostra stessa vita, ha magari dei legami affettivi, magari ha una famiglia con figli che devono crescere, magari ha a che fare con situazioni di malattia, e quando un sindaco muore a 50 anni, magari ha ancora una madre e un padre che, nel giusto protocollo da seguire e osservare, non possono essere dimenticati perché, più di tutti noi, vivono con cuore pesante questa giornata per una figlia che orgogliosamente hanno sostenuto anche nelle fatiche da sindaco.

Sono innanzitutto per voi -mamma Gabriella e papà Giorgio- le parole di Gesù nel Vangelo che abbiamo ascoltato: *"non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio ci sono molti posti... io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me perché siate anche voi dove sono io"*. Questa è la promessa di Gesù per ciascuno di noi!

4. *In un ipotetico immaginario collettivo*, questa volta di "Guareschiana" memoria, il sindaco viene talvolta associato a quel "Peppone" il cui giurato antagonista è il parroco "don Camillo".

Ma, poi, può anche capitare che Sindaco e Parroco si stimino a vicenda e proprio nel rispetto dei singoli ruoli e ambiti, ciascuno si metta a servizio della città senza confusione di ruoli. E può capitare che un sindaco sia anche credente e viva la sua vita di fede sedendo, talvolta, tra i banchi della chiesa della sua parrocchia e il parroco e gli altri preti -vedendolo tra i fedeli- percepiscano la bellezza del segno.

In questo rispetto reciproco sono passati questi 5 anni e mezzo insieme dal mio arrivo a Castellanza come parroco e ringrazio Mirella per i tanti confronti avuti custodendo questa reciproca consapevolezza. Devo confidarvi che mi mancherà quell'essere su un palco insieme a contare il tempo di chi avrebbe parlato di più tra noi due... eh sì... riusciva sempre a battermi! *Lei stessa si meraviglierebbe per le tante parole che sto dicendo in questo momento.*

5. Da ultimo, *in un ipotetico immaginario collettivo*, il sindaco potrebbe essere una persona dalla quale attendersi sempre il meglio, una persona alla quale non viene fatto passare inosservato niente, una persona alla quale viene messa una lente di ingrandimento addosso. Può capitare, talvolta, qualche credente generoso che nelle sue preghiere faccia domande e suppliche per il proprio sindaco.

Poi, però, scopri il testo dell'apostolo Paolo a Timoteo (la seconda lettura ascoltata), che non solo raccomanda di pregare per quelli che ci governano ma di fare, per loro, anche ringraziamenti:

"Raccomando dunque, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio".

Per condurre una vita calma, tranquilla e dignitosa bisogna imparare a rendere grazie, anche per chi ha la responsabilità del governo. Ecco... l'ultima parola che vogliamo dire oggi è "grazie"! Ma non il solito grazie tardivo detto quando la persona interessata non lo può più

ascoltare. Oggi "grazie" lo diciamo, oltre che a Mirella, anche a tutti i sindaci qui presenti e lo diciamo perché avendo conosciuto lo stile di Mirella (decisa, sorridente, amante della sua città di cui la "piazza lineare" che avrebbe dovuto inaugurare proprio ieri resterà forse quale segno distintivo); avendo conosciuto lo stile di Mirella non abbiamo dubbi che, nonostante tutto, ogni sindaco metta la stessa passione nel servire la propria città. Grazie Sindaco Mirella Cerini, grazie signore e signori sindaci. Sentitevi tutti ringraziati.

..E ora parti Sindaco e "Architetto" Mirella Cerini... raggiungi quella città nuova di cui ci ha parlato il libro dell'Apocalisse (prima lettura), la Santa Gerusalemme nella quale le fatiche, gli affanni, il lamento, la morte non ci saranno più perché in essa regnano la pace, la giustizia, la verità, la carità, che tu hai cercato di vivere e ci hai ricordato in tante occasioni... Dio ha messo questi valori nelle fondamenta stesse della sua città.

Sperimenta ora la bellezza della nuova Gerusalemme "città dalle salde fondamenta il cui architetto e costruttore è Dio stesso" (Ebr 11,10)

E come piaceva a te essere chiamata: Ciao Sindaca!

02 maggio 2024 – Saluto del Vice Sindaco di Castellanza Cristina Borroni

Carissimo sindaco, carissima Mirella

in questi 8 anni, in diverse occasioni ti avevamo invitata a rallentare i ritmi e a prenderti qualche pausa, ma di sicuro non era questo che intendevamo....

No, non così.....ci hai lasciati all'improvviso, sbigottiti, sorpresi, increduli e disorientati. Ci hai lasciati alla vigilia di una stagione in cui avresti visto gli esiti di alcuni progetti, anche complessi, per i quali hai a lungo lavorato.

Ma, se proviamo a fermarci e alziamo lo sguardo per cercare il senso più profondo di ciò che è accaduto, allora possiamo dire che la tua morte, con la fascia tricolore, nel cortile del comune ormai diventato la tua seconda casa, al termine delle celebrazioni per il 25 aprile e dopo un discorso che a posteriori può essere considerato il tuo lascito morale, rappresenta in modo perfetto il tuo modo di vivere il servizio di sindaco.

Determinazione, competenza, passione, disponibilità all'incontro e alla collaborazione con tutti, e poi la tua inconfondibile risata e il tuo desiderio di leggerezza ci hanno permesso di affrontare anche i momenti più difficili e impegnativi della vita amministrativa. "Avanti a testa bassa!", ripetevi spesso.

Con te abbiamo condiviso scelte complicate e a volte osteggiate, nella convinzione che fossero le migliori possibili per il bene della nostra città. Scelte che hai sempre saputo argomentare con puntualità, esponendoti in prima persona.

Non perdevi occasione per ricordare a tutti che il rispetto delle norme, delle competenze e dei ruoli sono punti fermi dell'azione amministrativa e che un sindaco, un assessore e un consigliere devono avere una visione complessiva sulla città e avere a cuore gli interessi di tutti, non solo di una parte.

Molte volte, sei stata "presenza scomoda" sul territorio: la grinta e il coraggio non ti sono mancate quando avevi il solo minimo dubbio che a prevalere, nelle scelte fatte all'interno degli organi di partecipazione, fossero logiche di spartizione partitica e di potere.

Hai sempre avuto un'attenzione particolare per tutte le associazioni cittadine, sostenendole e cercando di non mancare mai ai numerosi inviti che ti venivano rivolti, incoraggiando l'impegno dei volontari a favore della comunità e sottolineando ogni volta l'importanza di fare squadra tutti insieme.

E che dire del tuo desiderio di incontrare i cittadini? Il tuo ufficio era aperto per tutti.

Hai costantemente favorito anche l'organizzazione di momenti ufficiali di incontro: le numerose assemblee pubbliche, gli auguri ai centenari e agli ultra centenari, gli anniversari di matrimonio, il benvenuto ai nuovi nati, l'iniziativa avviata lo scorso anno del battesimo civico, con la consegna della Costituzione ai 18enni e molti altri eventi sportivi e culturali.

Appuntamenti che hai vissuto con il sorriso e un entusiasmo mai formale. Incontrare i cittadini presso palazzo Brambilla era per te molto importante, perché volevi che il comune fosse la casa di tutti, nessuno escluso.

In questi giorni sono tantissime le dichiarazioni di vicinanza, di stima e di affetto giunte da cittadini, associazioni, aziende, amministratori e autorità; anche il Presidente della Repubblica Mattarella ha voluto essere vicino alla tua famiglia e alla nostra città.

Spero vivamente che ora, Mirella, tu possa finalmente sentire tutto l'amore, l'affetto e la riconoscenza che meriti.

Amore affetto e riconoscenza che vogliamo giungano anche ai tuoi familiari, a tua sorella Cristina, tuo fratello Paolo e soprattutto a mamma Gabriella e papà Giorgio sempre presenti e disponibili ad accompagnarti e sostenerti.

Desideriamo essere vicini anche a Massimo e a tutte le persone che ti hanno voluto bene. Mirella, a te oggi diciamo il nostro grazie perché se "*la Politica è la più alta forma di carità*", con la tua vita e la tua morte sei stata esempio per tutti noi di vita vissuta per e con Amore.

Cristina Borroni
Vice Sindaco Reggente



Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo

Varese, 26 aprile 2024

Cara Vice Sindaca Borrioni,

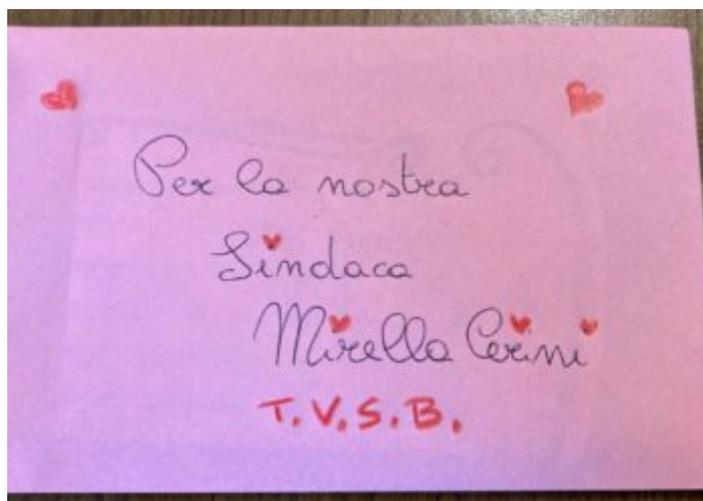
faccio seguito alla mia precedente nota per rappresentarLe che anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per il mio tramite, esprime il suo cordoglio per l'improvvisa morte della Sindaca Mirella Cerini, evidenziando che "la fascia tricolore, che ancora indossava al termine di una pubblica cerimonia, costituisce un simbolo che ne esprime il profondo attaccamento al suo compito e alle istituzioni".

Un cordialissimo saluto

Salvatore Pasquariello
Pasquariello

Gent.ma
Dott.ssa Cristina BORRONI
Vice Sindaca
Comune di
Castellanza

02 maggio 2024 – Saluto dei bambini di IV C



Cara Sindaca Mirella,

Scusaci,

non eravamo lì, con Te, quando ne avresti avuto bisogno ...

Tu, al contrario ci sei sempre stata per NOI.

Non potremo mai dimenticare le tue parole quando ci siamo incontrati per la prima volta dentro il "tuo" palazzo (Palazzo Cerini, per noi):

"questa è casa VOSTRA, ricordatelo bimbi !..."

all'inizio non capimmo bene cosa tu volessi dire perché ognuno di noi aveva una casa ma dopo la tua energica spiegazione tutto ci apparve chiaro.

Hai anche ballato con noi la danza della Pace, ricordi? Un magico momento in cortile per una condivisione d'intenti;

e quante lusinghe, dopo aver letto il nostro libriccino sulle avventure del riccio Ettore a Castellanza ...

Ci sei sempre stata, per noi, a scuola e non;

ci siamo scambiati doni dettati dal cuore, come i fiori che ci facesti recapitare in classe con la commozione di tutti, bidelle comprese, e dopo averti inviato la nostra foto, con fiori in bella mostra, tramite la maestra tu come sempre ci hai riempito il cuore di belle parole.

Grazie Cara Sindaca,

per la tua gentilezza, la tua amabilità, la tua intelligenza, la tua laboriosità,
il tuo voler essere una di noi ...

Oggi, desideravamo renderti omaggio, gridandoti a gran voce TI VORREMO SEMPRE BENE!

La nostra scuola non ha voluto, forse per motivi di sicurezza, ma, come ci hai sempre detto
Tu, non ci perderemo d'animo e te lo grideremo dal giardino della scuola, da lì
sicuramente lo sentirai.

I nostri cuoricini stanno soffrendo perché non vedranno più il tuo sorriso
ma la gioia ed il tuo entusiasmo continueranno ad essere sempre presenti in noi
e ci aiuteranno a ricordarti

e ti promettiamo che un giorno diventeremo bravissimi come te,
studiando ed impegnandoci al massimo.

La maestra ha detto: "*a lasciarci sono sempre le persone migliori, le più speciali ...*" e visto
che la maestra poi si è commossa abbiamo pensato di chiedere al nostro prete, in uno
degli incontri pre-comunione,
perché Gesù non lascia su questa terra i buoni e si prende i cattivi?

Cara Sindaca Mirella se adesso sai il perché ci puoi mandare un messaggino a scuola?

Grazie di tutto e T.V.S.B. ed auguriamo alla persona che dovrà prendere il tuo posto, a
malincuore, di farsi forza nel tuo nome e nel nostro, piccoli cittadini di Castellanza.

La tua IVC del plesso De Amicis di Castellanza

02 maggio 2024 – Saluto dei Sindaci della Valle Olona

Quando il 25 aprile ci è stata annunciata la tua morte Mirella, nel nostro cuore e nelle nostre vite si è creato un vuoto incolmabile.

Ci siamo tutti raccolti nella riflessione, forse cercando una risposta a quanto accaduto: siamo Sindaci e siamo abituati a trovare risposte ai vari problemi, ma ci sono situazioni nelle quali il dolore e la tristezza prendono il sopravvento e le parole da dire vengono a mancare. Questa è una di quelle. Siamo affranti e scioccati, ma sentiamo addosso la grande responsabilità di non far mancare la nostra vicinanza e presenza proprio e a maggior ragione in questo momento duro per tutte le nostre comunità,
in tuo ricordo Mirella.

Come noto a tutti, eri molto stimata ed amata e quello che i tuoi cittadini provavano e tuttora provano per te è un amore che ha radici profonde, consolidato e sigillato dalle dure prove che in questi anni la città di Castellanza ha dovuto affrontare e da cui è uscita anche grazie al tuo duro lavoro fatto insieme alla tua squadra.

Il tuo essere instancabile, la tua attività svolta con grande dignità, la tua presenza, il tuo sorriso e la tua risata, hanno segnato la città di Castellanza e la Valle intera e tutti difficilmente dimenticheranno che grande donna e che grande Sindaco sei stata.

Noi Sindaci, non perdiamo solo una grande collega, ma perdiamo un'amica, un importante punto di riferimento nello svolgimento di questo difficile ruolo, che consiste nel mettersi a servizio dei nostri Paesi, delle comunità e dello Stato con dedizione totale e con impegno!

Cara Mirella, la fascia tricolore, che hai indossato con fierezza fino alla fine, contraddistinguerà per sempre la tua importanza per tutti noi, anche ora che sei in cielo. Ci mancherai tantissimo, ma non ti dimenticheremo mai. Ti ricorderemo sempre durante il nostro lavoro, ma soprattutto per il resto delle nostre vite.

Inviando anche un caloroso abbraccio a tutta la tua città, Castellanza, a cui va la nostra solidarietà e il nostro pensiero.

Continua a proteggerci e a guidarci, col tuo sorriso luminoso e la tua energia insostituibile.
Ciao Mirella!

*Con affetto, i tuoi colleghi Sindaci della Valle Olona.
Marco Baroffio - Sindaco di Fagnano Olona*

02 maggio 2024 – Saluto del Sindaco di Legnano Lorenzo Radice

Ciao Mirella. Di Te porterò il ricordo di una persona sempre sorridente ma anche sempre determinata a raggiungere gli obiettivi per la Tua Città. In questi anni ti ho conosciuta e apprezzata per il lavoro ai tavoli di importanti questioni che interessano il nostro territorio e il Tuo interesse, quello per cui ti sei sempre battuta, è stato l'interesse della Tua comunità, di quella Castellanza che per due volte ti ha voluta come Sua Sindaco. E Sindaco lo sei stata sino all'ultimo, sino alla mattina del 25 aprile, uno dei giorni più belli per gli italiani che, come Te, hanno avuto a cuore Pace, Libertà, Giustizia e Democrazia. Ancora grazie per la Tua amicizia

Lorenzo Radice - Sindaco di Legnano

**02 maggio 2024 – Saluto dell'Equipe di Azione Cattolica Comunità Pastorale
Santi Giulio e Bernardo**

Ciao Signor Sindaco Mirella Cerini.

Continuiamo a restare attoniti, sconcertati, increduli per la Tua morte Mirella.

Hai lasciato questa vita terrena all'improvviso, pochi minuti dopo la Celebrazione della ricorrenza del 25 Aprile, durante la quale ci hai ricordato: l'impegno di molti per la Liberazione dal nazifascismo, il primo diritto al voto delle donne nel 1946, la ricorrenza del 50° dal conferimento del titolo di Città a Castellanza. Oggi dobbiamo dire che sono stati tre tasselli importanti del mosaico del Tuo impegno politico civile e sociale.

Il Tuo impegno, la Tua dedizione al bene comune, accompagnato sempre da un sorriso resteranno uno stile per molti, un esempio di come appassionarsi e spendersi per migliorare e avere cura della propria città.

Ci hai dimostrato che avere cura della città significa anzitutto cura e premura verso le persone, accoglienza dei loro consigli, dei loro suggerimenti e attenzione alle loro domande e loro richieste.

La Tua attenzione ai valori sociali ci richiama alla memoria il Tuo sostegno e la Tua partecipazione alle Iniziative per la Pace 2024 tenutesi a Gennaio, organizzate anche dalla nostra Associazione. Anche in quei giorni non mancasti di sottolineare il valore della Pace quale volontà di porre fine ai conflitti, di ricerca di dialogo, di rispetto del diritto di ciascuno a vivere con dignità la sua umanità.

Oggi senz'altro quel Regno di Pace e di Luce Ti è consegnato come ricompensa, noi Ti accompagniamo con la preghiera, vicini a chi Ti piange per la Tua prematura scomparsa, soprattutto i Tuoi familiari, con un impegno a non farci prendere dalla fatica e dallo sconforto affinché quei valori che hai fatto Tuoi e condiviso con tante persone di buona volontà siano semi di speranza per le nuove generazioni.

*Alessandra Clivio – Rosangela Giudici – Paola Langè – Patrizia Meraviglia
Ersilia Moroni - Paolo Zaupa
Equipe di Azione Cattolica - Comunità Pastorale
Santi Giulio e Bernardo*

**02 maggio 2024 – Saluto del Presidente di LIUC – Università C. Cattaneo
Riccardo Comerio**

L'improvvisa scomparsa di Mirella Cerini ci lascia increduli e tristi. Appassionata della vita e innamorata della sua città, è stata una sindaca attenta, competente e disponibile, interpretando il Suo ruolo con spirito di servizio e impegno per il bene comune.

Componente del CDA della LIUC, ha collaborato con disponibilità ai progetti dell'Università, comprendendone il ruolo propulsore per la città di Castellanza.

Il calore della Sua risata cristallina rimarrà in chiunque crede che anche un ruolo istituzionale possa essere vissuto con senso di umanità ed empatia. Come Presidente della LIUC esprimo cordoglio e vicinanza alla Sua famiglia, anche a nome del CDA e di tutto personale

*Riccardo Comerio
Presidente LIUC - Università Cattaneo*

**02 maggio 2024 – Saluto della Dirigente scolastica ISIS FACCHINETTI
Anna Maria Bressan**

In ricordo di Mirella Cerini

L'Isis Facchinetti, con la dirigente scolastica, il personale docente e Ata, gli studenti e le famiglie partecipa con grande dolore al lutto che ha colpito la città di Castellanza. Per il nostro istituto la morte del sindaco Mirella Cerini costituisce una grave perdita per il legame che si è creato negli anni.

Donna sempre pronta al sorriso, capace di ascoltare e di intervenire per aiutare la scuola nel suo compito educativo, sostenitrice delle iniziative e dei progetti che Le venivano proposti, sempre presente agli eventi, ha saputo diffondere tra i giovani valori positivi e un senso di apertura al futuro.

Consapevole che l'istruzione è la base fondante per la crescita dei giovani ha voluto fortemente una borsa di studio, in collaborazione con la famiglia Moroni, per lo studente castellanese più meritevole.

Ha desiderato costituire un assessorato per la gentilezza e ha richiesto la collaborazione dei nostri studenti per una Consulta della Gentilezza perché si diffondesse tra i giovani il bello del confronto propositivo e rispettoso del parere altrui, la ricerca di piccoli gesti che gratificano chi li propone ma anche chi li riceve.

Sempre presente al Facchinetti Day ha esaltato i valori del senatore a cui la scuola è intitolata, ha invitato gli studenti a partecipare alla vita pubblica, ha lodato le iniziative di volontariato, ha suggerito ai giovani di guardare a ciò che la vita riserva loro, li ha spinti ad appassionarsi alla conoscenza, a formarsi prima come persone, poi come cittadini ed infine come lavoratori.

A tutti noi mancherà la sua condivisione e la sua collaborazione ma ci rimarrà il prezioso messaggio che ci ha trasmesso con le parole e i gesti: non stare a guardare, non tirarsi indietro ma mettersi in gioco per il bene tutti.

Come dirigente non posso dimenticare l'applauso spontaneo che lunedì scorso gli studenti Le hanno attribuito durante la conferenza sulla Costituzione e il lavoro, svolta presso l'università Carolina Albasio.

Senza saperlo i miei studenti le hanno attribuito l'ultimo saluto.

Grazie Mirella: sindaco per sempre

*Anna Maria Bressan
La dirigente Isis Facchinetti*

Un sorriso dolce e solare, degli occhi che brillano di speranza e gioia. Sempre pronta a tendere la sua mano in aiuto, mostrando disponibilità infinita e tanta voglia di fare. Ha voluto che la città di Castellanza fosse una casa non solo per i residenti, ma per tutti. Non ha mai mancato l'occasione di farsi vicina a noi, studenti e giovani in primis, guardandoci sempre con sguardo attento e desideroso di bene. Ha sempre voluto poterci donare il meglio ed offrirci un futuro più facile da costruire.

La Consulta della Gentilezza dell'I.S.I.S. C. Facchinetti di Castellanza

02 maggio 2024 – Saluto della Comunità Birmana in Italia

A nome della comunità birmana, desideriamo esprimere le nostre più profonde condoglianze per la perdita di Mirella Cerini, sindaco di Castellanza.

È con grande tristezza che abbiamo appreso della sua prematura dipartita, avvenuta dopo le celebrazioni per il 25 aprile.

Mirella è stata una figura rispettata e ammirata non solo all'interno della comunità di Castellanza, ma anche tra coloro che lottano per la libertà e i diritti umani in tutto il mondo. Il suo impegno a favore della nostra comunità birmana ha dimostrato il suo profondo senso di solidarietà e giustizia sociale.

Grazie alla sua voce e al suo impegno, ha portato attenzione sulla drammatica situazione che affligge la Birmania, dando speranza e sostegno a coloro che combattono per una causa così nobile.

In questo momento di profondo dolore, vogliamo far sapere alla famiglia e agli amici di Mirella che siamo con loro nel ricordo di questa figura straordinaria. Lei è stata una persona molto sensibile che ha dato voce alla Birmania sin dall' inizio del golpe.

Le nostre preghiere e i nostri pensieri sono con voi in questo momento così difficile. Speriamo che il suo straordinario contributo e il suo esempio di altruismo continuino a ispirare e a portare conforto a coloro che l'hanno conosciuta e a tutti coloro che condividono il suo spirito di umanità.

Condoglianze più sincere.

Mauro Sarasso

Comunità Birmana in Italia

Associazione per l'Amicizia Italia-Birmania Giuseppe Malpeli

02 maggio 2024 – Saluto della Chiesa Evangelica ADI – Assemblee di Dio in Italia

Desideriamo esprimere il nostro cordoglio e un profondo dispiacere per la prematura dipartita della cara e insostituibile SINDACO Mirella Cerini.

Rappresentava per noi della Chiesa Evangelica ADI, un valido aiuto ma anche un sostegno nei nostri progetti per il bene dei cittadini di Castellanza e non solo.

Nei suoi diversi interventi in chiesa, ha sempre sottolineato l'importanza della presenza della nostra Comunità evangelica come una "CASA", una "Famiglia" nel tessuto cittadino dove ogni persona poteva sentirsi accolto.

Domenica 21 Aprile era insieme a noi in occasione di un servizio di battesimi dove 9 credenti si sono aggiunti alla chiesa.

Nel suo intervento sempre caloroso, ringraziava la chiesa per l'impegno verso quanti sono nelle difficoltà, rimarcando ancora il senso di chiesa-casa.

Nel salutarci alla fine della riunione, sempre sorridente, su mia richiesta, mi dava la disponibilità per un incontro in comune per programmare nuovi progetti per la chiesa.

Ricordo ancora le sue ultime parole: "*ci vediamo nel mio ufficio per concordarci...*"

Mai avrei potuto immaginare che solo dopo qualche giorno sarebbe andata via per sempre.

Sarà sicuramente difficile sostituirla, donna sempre cordiale presente e disponibile con tutti e in ogni cosa.

Comprendendo sicuramente il grande affetto che vi univa nelle mansioni di ufficio, preghiamo il Signore, affinché vi aiuti a superare questo dolore. Il tempo potrà forse lenire l'immenso dispiacere, ma il vivo ricordo ci accompagnerà per sempre.

Ricevete le più sentite condoglianze da parte mia, della mia famiglia e di tutti i credenti della chiesa di Castellanza e di diversi Pastori che l'hanno conosciuta.

*Pastore Silvano Basile
Chiesa Evangelica di Castellanza – Assemblee di Dio in Italia
ADI Lombardia*

02 maggio 2024 – Saluto del Presidente di U.S.D. Castellanzese Alberto Affetti

Ciao Mirella
Castellanzese in lutto

Grande amica della Castellanzese e membro del Fan Club "*Sogno NeroVerde*"; Mirella Cerini ha condiviso tantissimi momenti assieme alla società e al Presidente Alberto Affetti, il quale ha voluto ricordarla con queste parole:

"Avevo un buon rapporto personale con Mirella, di simpatia, di stima e di amicizia che si era consolidato nel corso degli anni grazie ai risultati che la Castellanzese ha conseguito anche sotto la sua Amministrazione; Mirella inizia la sua carriera politica nel 2016 e proprio in quell'anno noi vinciamo il campionato di Promozione.

Assiste anche alla vittoria del campionato di Eccellenza, al passaggio in Serie D e ai playoff per l'accesso alla Serie C.

Ha seguito molto la Castellanzese, tant'è che proprio la scorsa domenica contro il Piacenza era seduta a fianco a me e al Vice Sindaco Cristina Borroni ad assistere alla partita.

E' difficile pensare ora che non ci sarà più perché era un punto di riferimento per Castellanza.

Ho sempre apprezzato il suo impegno.

Ci ha dato sostegno, ci ha seguiti, ci ha considerati e questo lo ricorderò per sempre, spiace non averla più al nostro fianco, perché era il nostro primo tifoso.

Quando manca una figura così importante, inizia un processo differente perché si comincia a ragionare per aiutare l'Amministrazione in carica a governare e quindi mi aspetto che tutti utilizzino il buon senso e soprattutto accantonino elementi di contrasto.

Sarebbe bello che tutti riuscissero a prendere un impegno nell'aiutare questa Amministrazione a governare la città.

E' una grandissima perdita sotto tutti i punti di vista".

Alberto Affetti
Presidente di U.S.D. Castellanzese

02 maggio 2024 – Saluto del Presidente e del Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale Area Giovani

Cara Mirella,

è con profonda gratitudine che oggi vogliamo ricordarti, come una donna instancabile, che ha illuminato la nostra comunità con la sua passione, la sua determinazione e la sua dedizione.

La tua vicinanza ai giovani è stata una costante nel tuo ruolo di Sindaco: hai sempre creduto nel loro potenziale e hai lavorato instancabilmente per coinvolgerli nelle attività della comunità.

Questa tua presenza rimarrà per sempre nei nostri cuori, insieme alla tua contagiosa energia e alle tue parole di stima e affetto, sempre incoraggianti.

La tua partecipazione agli eventi e alle nostre iniziative non è mai stata solamente un gesto formale, ma un segno tangibile della tua vicinanza alle persone e del tuo impegno a essere Sindaco di tutti.

La tua premura nell'interessarti delle nostre iniziative dimostra quanto tenevi a mantenere vivo il legame con tutti noi, quanto sentissi anche tuo il valore dell'impegno che Area Giovani ha fatto proprio.

Ci hai lasciato una eredità preziosa:

il tuo impegno costante nel promuovere l'unità e la solidarietà tra le varie associazioni della nostra città, unitamente al tuo spenderti senza riserve per il bene comune. Hai incarnato i valori più alti di quello che è l'impegno civico e sei stata molto più che di un Sindaco, per noi ragazzi dell'Associazione Culturale Area Giovani:

un vero e proprio punto di riferimento e una fonte di ispirazione presente e continua. Ci mancherai profondamente, Sindaco Mirella, ma il tuo ricordo rimarrà vivo nei cuori di coloro che hai incontrato e travolto con la tua forza e la tua gentilezza.

*Con affetto e riconoscenza,
Il Presidente e il Consiglio Direttivo*

